

D.G.R. 8 febbraio 2010, n. 107 ⁽¹⁾.

Protocollo di intesa tra Regione Toscana e OO.SS. CGIL-CISL-UIL Toscana finalizzato alla promozione dei diritti di cittadinanza e inclusione sociale dei cittadini stranieri, in particolare delle donne e delle fasce deboli a rischio di disoccupazione ed esclusione sociale. Approvazione schema.

(1) Pubblicata nel B.U. Toscana 17 febbraio 2010, n. 7, parte seconda.

La Giunta regionale

Vista la *L.R. n. 41/2005* “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, ed in particolare l’art. 56 riguardante, tra l’altro, la realizzazione di politiche tese a promuovere interventi di accoglienza per gli immigrati e a prevenire e contrastare fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione;

Visto il Piano integrato sociale regionale 2007-2010 (P.I.S.R.) approvato con *Delib.C.R. 31 ottobre 2007, n. 113* che prevede lo sviluppo di interventi finalizzati a favorire il migliore inserimento dei migranti nel territorio toscano in vista della realizzazione di una comunità plurale e coesa e prevede inoltre lo sviluppo di interventi indirizzati alle fasce deboli della popolazione anche attraverso azioni tese a prevenire, ridurre e contrastare forme di vulnerabilità sociale e di povertà estrema;

Considerato che la Regione Toscana, nell’ambito della normativa sopra specificata, intende perseguire politiche di positiva integrazione nel contesto sociale della popolazione straniera ed in particolare delle donne e delle fasce deboli a rischio di disoccupazione ed esclusione sociale da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali, del mondo del lavoro e dell’associazionismo del terzo settore presenti sul territorio;

Vista la *Delib.G.R. 12 maggio 2008, n. 357* con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa annuale fra la Regione Toscana e le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana finalizzato alla promozione dei diritti di cittadinanza e inclusione sociale dei cittadini stranieri, in particolare delle fasce più deboli quali donne e bambini;

Preso atto che in data 22 maggio 2008 è stato firmato il Protocollo di intesa tra Regione Toscana e le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana per la realizzazione delle attività di cui sopra;

Considerato che le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana in data 1° settembre 2008 hanno dato formale avvio al progetto denominato “Mi.Do.S.

- Qualificazione per minori e donne stranieri” per la promozione e lo sviluppo dei diritti di cittadinanza e di inclusione sociale dei cittadini stranieri secondo quanto stabilito dal suddetto Protocollo;

Preso atto che il progetto “Mi.Do.S. - Qualificazione per minori e donne stranieri” si è concluso a metà del mese di novembre 2009 ed ha visto coinvolti 9 territori della Toscana e tra le molteplici finalità del progetto si è cercato di offrire a soggetti vulnerabili, quali donne e minori, l’assistenza adeguata per muoversi al meglio sul territorio al fine di conoscere e saper utilizzare i servizi attraverso attività di front office agli sportelli dedicati, attraverso attività di accompagnamento e attraverso l’organizzazione di corsi di lingua italiana per donne immigrate;

Ritenuta opportuna l’adozione di una nuova intesa tra le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana per rafforzare le azioni attivate sul territorio regionale creando sinergie per utilizzare al meglio i servizi che già operano in regione;

Tenuto presente che la modalità operativa individuata al fine di dare attuazione alle azioni sopra specificate viene realizzata attraverso la stipula di un Protocollo di intesa con le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana, in quanto soggetti particolarmente presenti ed attivi negli interventi di supporto al lavoro e alla formazione e che dispongono di una rete di strutture radicate e diffuse sull’intero territorio regionale;

Ritenuto pertanto opportuno stipulare un Protocollo di intesa, finalizzato alla realizzazione delle suddette azioni secondo lo schema allegato “A” al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso della durata di un anno a far data dalla sua sottoscrizione;

Considerato che gli oneri conseguenti la realizzazione delle azioni previste nel suddetto Protocollo di intesa ammontano a Euro 300.000,00 e che la loro copertura è assicurata nell’ambito dei fondi vincolati iscritti al capitolo di spesa 23038 del bilancio gestionale 2009, richiesti a titolo di avanzo vincolato allo stesso capitolo del bilancio 2010, ai sensi dell’*art. 34 comma 6 lettera a) della L.R. n. 36/2001* e successive modifiche e integrazioni;

Vista la *legge regionale 23 dicembre 2009, n. 78* “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010/2012”;

Vista la *Delib.G.R. 28 dicembre 2009, n. 1298* “Approvazione Bilancio gestionale 2010 e pluriennale 2010/2012”.

A voti unanimi

Delibera

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa, di cui all’allegato “A” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla promozione dei diritti di cittadinanza e

dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri ed in particolare delle fasce più vulnerabili, da realizzarsi con le Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana;

2. di incaricare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato di sottoscrivere, per conto della Regione Toscana, il Protocollo suddetto;

3. di dare atto che la copertura degli oneri connessi all'attuazione del Protocollo di intesa di cui all'allegato "A" del presente atto, stimati in Euro 300.000,00, a favore delle Organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana, è assicurata nell'ambito dei fondi vincolati iscritti al capitolo di spesa 23038 del bilancio gestionale 2009, richiesti a titolo di avanzo vincolato allo stesso capitolo del bilancio 2010, ai sensi dell'*art. 34, comma 6, lettera a) della L.R. n. 36/2001* e successive modifiche e integrazioni;

4. di incaricare la struttura competente della Direzione Generale del Diritto alla salute e politiche di solidarietà di porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari alla formalizzazione e all'attuazione del protocollo citato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'*articolo 5, comma 1, lettera f) della L.R. n. 23/2007* e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'*art. 18, comma 2 della medesima L.R. n. 23/2007*.

Allegato A

Protocollo di Intesa tra Regione Toscana e Organizzazioni Sindacali

CGIL CISL UIL TOSCANA

Il giorno dell'anno 2010 presso la Regione Toscana, via di Novoli 26, sono presenti, per la Regione Toscana Salvadori Gianni Assessore Politiche Sociali e Sport e OOSS CGIL TOSCANA, CISL TOSCANA UIL TOSCANA

PREMESSO

- che la *legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41*, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", prevede all'*art. 56* tra gli interventi e servizi finalizzati a favorire l'accoglienza degli immigrati e a prevenire e contrastare fenomeni di esclusione sociale e di

emarginazione l'attivazione di percorsi integrati di inserimento sociale e l'accesso ai servizi territoriali;

- che il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010 prevede lo sviluppo di interventi finalizzati a favorire il migliore inserimento dei migranti nel territorio toscano in vista della realizzazione di una comunità plurale e coesa e prevede inoltre lo sviluppo di interventi indirizzati alle fasce deboli della popolazione anche attraverso l'integrazione di nuove azioni al fine di prevenire, ridurre, sostenere e contrastare forme di vulnerabilità sociale e di povertà estrema;

- che la promozione dei diritti di cittadinanza e dell'inclusione sociale dei cittadini stranieri rappresenta un valore guida per le politiche della Regione Toscana e degli enti locali del territorio toscano da realizzarsi attraverso il contributo e la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali, del mondo del lavoro e dell'associazionismo del terzo settore presenti sul territorio;

- che nell'ambito delle politiche di positiva integrazione nel contesto sociale della popolazione straniera particolare rilievo rivestono gli interventi in favore delle fasce più vulnerabili quali le donne e le fasce deboli a rischio di disoccupazione ed esclusione sociale;

- che con protocollo d'intesa firmato in data 22 maggio 2008 le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana e la Regione Toscana hanno dato vita a un primo progetto denominato "Mi.Do.S. – Qualificazione per minori e donne stranieri" che si è concluso a metà del mese di novembre 2009 ed ha visto coinvolti 9 territori della Toscana;

- che è da ritenere opportuna l'adozione di una nuova intesa tra le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana e la Regione Toscana per rafforzare le azioni attivate sul territorio creando sinergie per utilizzare al meglio i servizi che già operano in regione.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Oggetto.

In considerazione di quanto indicato in premessa le parti convengono di perseguire obiettivi comuni secondo le finalità, le linee di intervento e gli impegni reciproci indicati negli articoli seguenti.

Articolo 2

Finalità.

Attraverso il presente protocollo d'intesa le parti convengono di perseguire le seguenti finalità:

- Indirizzamento e facilitazione di inserimento nel mondo della scuola e del lavoro anche in raccordo con il sistema formativo regionale dei minori stranieri;

- Rimozione o riduzione per le donne immigrate delle cause di sotto-utilizzo professionale nel mercato del lavoro derivanti dalle difficoltà di inserimento nel tessuto sociale e culturale, dal mancato riconoscimento dei titoli culturali e professionali acquisiti nel paese di origine, da difficoltà di ottimizzazione dei tempi di lavoro, dei tempi di studio, dei tempi di ricerca del lavoro, del reddito disponibile e che determinano una sotto-utilizzazione delle competenze e delle capacità e situazioni di emarginazione sociale e/o sfruttamento, non solo lavorativo;

- Sostegno alle fasce deboli della popolazione immigrata, a rischio di esclusione socioeconomica.

Articolo 3

Azioni e modalità operative.

Le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana cureranno la predisposizione di linee progettuali finalizzate al perseguimento delle finalità indicate all'art. 2 che prevederanno lo sviluppo di positive sinergie e il raccordo con gli interventi attivati nell'esercizio delle proprie competenze dalle Amministrazioni Comunali e dalle Istituzioni Provinciali.

Nell'ambito delle linee progettuali di cui all'art. 2 si dovranno prevedere azioni tese a ridurre i fenomeni sopra indicati attraverso:

1) monitoraggio dei fenomeni tesi a esplorarne nel dettaglio cause e conseguenze;

2) creazione di interventi strutturati di ascolto ed informazione dei minori;

3) interventi di accompagnamento in favore dei soggetti sopra richiamati per l'accesso al sistema di interventi sociali e sostegno al diritto allo studio, alla formazione e al lavoro.

Nell'ambito della linee progettuali relative alla rimozione delle cause di sotto-utilizzo professionale nel mercato del lavoro delle donne straniere e dei soggetti a rischio di esclusione socio-economica si dovranno prevedere azioni tese a garantire la riduzione del fenomeno attraverso:

1) insegnamento della lingua italiana per il superamento dei gap linguistici e conoscitivi, con modalità e tempi che ne consentano la frequenza;

2) percorsi di cittadinanza attiva inerenti anche il diritto del lavoro e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

3) informazione, assistenza e accompagnamento per il riconoscimento delle qualificazioni e dei titoli acquisiti nel paese di origine;

4) informazione, assistenza e accompagnamento verso il sistema del mercato del lavoro (centri per l'impiego, Agenzie interinali), del sistema scolastico e formativo;

5) Informazione, assistenza e accompagnamento all'utilizzo delle misure di sostegno sociale (in materia di diritto allo studio, contrasto alla violenza e allo sfruttamento, disoccupazione ecc.) rese disponibili dalla normativa vigente e dalla rete dei servizi territoriali.

Le azioni indicate si svilupperanno nel territorio regionale ripartite tra le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL Toscana.

Articolo 4

Impegni reciproci e risorse.

La Regione Toscana assicurerà un monitoraggio delle azioni progettuali previste dal presente protocollo e si impegna a mettere a disposizione delle OOSS CGIL, CISL e UIL Toscana Euro 300.000,00 per lo sviluppo degli interventi.

Le OOSS CGIL, CISL e UIL Toscana avvalendosi delle proprie strutture e articolazioni territoriali si impegnano a elaborare linee progettuali coerenti con le finalità e le linee di azione indicate nel presente protocollo e a favorire uno sviluppo coordinato e omogeneo degli interventi sui territori.

Le risorse necessarie pari ad Euro 300.000,00 saranno reperite nell'ambito dei fondi vincolati iscritti al capitolo di spesa 23038 del bilancio gestionale 2009, richiesta a titolo di avanzo vincolato allo stesso capitolo del bilancio 2010, ai sensi dell'*art. 34, comma 6, lettera a) della L.R. n. 36/2001* e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 5

Durata.

Il presente protocollo d'intesa avrà durata di un anno a far data dalla sottoscrizione.